



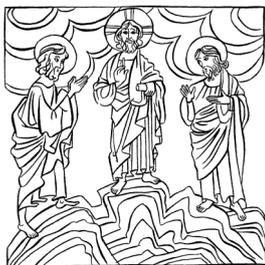
Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
16/03/2025

NUMERO 887

UNA SQUARCIO NELL'INCREDELITÀ



Quanto conta nella nostra vita la fede? Non soltanto l'adesione al «credo» cristiano, ma l'atteggiamento di fiducia in Dio Padre, la consapevolezza che lui manterrà le sue promesse, la scelta di abbandonarsi tra le sue mani? Non mancava certo di fede il patriarca Abramo, che credette a una discendenza numerosa come le stelle del cielo quando non aveva neppure un figlio. Come Gesù, colloquiava con Dio ed era aperto a ciò che ci

supera, avviene come un prodigio e ci conferma, almeno per un tempo limitato, che siamo sulla giusta strada.

I segni non sono prove, giungono improvvisi in un contesto incerto, come un dono gratuito, e si possono soltanto testimoniare. Pietro, Giacomo e Giovanni

avranno certo dubitato sulla realtà della visione di Gesù trasfigurato, insieme a Mosè ed Elia, di cui certamente non conoscevano il volto. Avrebbero voluto afferrare la verità, ma questa scomparve nella nube, segno dello Spirito di Dio.

Sappiamo che questo segno non fu sufficiente a renderli più coraggiosi degli altri Apostoli nei momenti della passione e della morte del Signore. Ma tutto questo è stato scritto per noi, per spingerci a fidarci in un Dio che ha chiara la gloria che spetta a chi lo avrà intuito e seguito, pur tra gli errori e i dubbi dell'esistenza, nel suo percorso di vita.

SOMMARIO:

UNA SQUARCIO

NEL PERCORSO DEL GIUBILEO

IL SUO VOLTO CAMBIÒ

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

IL MIO ESODO

PREGHIERA

LECH LECHÀ

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

DIOCESI DI JESI

MARTEDÌ 25 MARZO 2025
CATTEDRALE DI SAN SETTIMIO ORE 19,00
GRAZIE DON GERARDO!

SABATO 29 MARZO 2025
CATTEDRALE DI SAN SETTIMIO ORE 17,30
INIZIO DEL MINISTERO PASTORALE
DI MONS. PAOLO RICCIARDI

PER CHI VOLESSE PARTECIPARE CON
UN'OFFERTA AI REGALI PER I NOSTRI
VESCOVI PUÒ FAR RIFERIMENTO
AL PROPRIO PARROCO, RETTORE
O PRETE DI RIFERIMENTO
OPPURE MEDIANTE BONIFICO:

IBAN:
IT16H0306967684510794162660
INTESTATO A:
DIOCESI DI JESI

Martedì 25 marzo avremo l'opportunità di salutare e ringraziare il vescovo Gerardo Rocconi per il suo servizio episcopale a Jesi.

In occasione di questo momento speciale, verrà consegnato un regalo a nome dell'intera diocesi. Chi desidera partecipare può contribuire seguendo le indicazioni riportate sopra.

NEL PERCORSO DEL GIUBILEO AL CUORE DELLA FEDE



Come emerge dal racconto di Luca: «Gesù morì e risorto è il cuore della nostra fede. [...] Cristo morì, fu sepolto, apparve. Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L'amore del Padre lo ha risuscitato nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza» (Spes non confundit, 20).

Ci troviamo qui al cuore della fede, ma anche alla sorgente della speranza. Gli apostoli hanno subito uno shock molto forte quando l'euforia con cui Pietro ha proclamato Gesù come Messia subisce subito la doccia fredda dell'annuncio della sua passione e morte. A loro, che sono ebrei, si parla di un Messia umiliato? È inconcepibile!

Se la Trasfigurazione li rianima, non li esonera, tuttavia, dal Getsemani e dal Calvario. Proprio questo passaggio oscuro di Gesù attraverso la sofferenza e la morte, spalanca l'orizzonte e apre alla risurrezione e alla speranza

IL SUO VOLTO CAMBIÒ D'ASPETTO

La trasfigurazione avviene proprio mentre Gesù è in preghiera. La coincidenza non è casuale. A trasformare il suo volto e tutta la sua persona è in effetti la relazione con Dio, il Padre suo. Per Gesù non c'è nulla che conti di più ai suoi occhi, nulla da considerare più prezioso. Questo rapporto di amore e di piena fiducia – lo abbiamo visto domenica scorsa – è l'anima profonda della sua missione. Ecco perché Gesù accetta anche di andare incontro alla morte, pur di svolgere fedelmente, fino in fondo, il compito che gli è stato affidato.

Di questa relazione con Dio, Mosè ed Elia sono due testimoni privilegiati dell'Antico Testamento, ambedue afferrati dall'amore appassionato per colui che considerano l'unico, il liberatore di Israele, l'alleanato fedele. In Gesù, però, questa relazione giunge alla sua pienezza, si manifesta al livello più alto.

Non si tratta, infatti, solo di una guida, di un condottiero o di un profeta. Egli è – come afferma la voce che esce dalla nube – il “Figlio”, “l'eletto”. E la sua Parola è il passaggio obbligato per tutti quelli che vogliono entrare in comunione con Dio. È questa parola che accompagna nei frangenti diversi dell'esistenza, anche in quelli più drammatici. Se non possiamo sempre godere di quella luce prodigiosa che splende sul volto di Cristo, abbiamo tuttavia il dono di questa luce discreta, sempre a disposizione, per rischiarare il nostro sentiero.

È questa parola che ridesta il nostro legame con Dio quando esso viene trascurato, si allenta a causa del nostro peccato, quando perde forza perché contiamo solo su noi stessi, sulle nostre risorse ed energie. È questa parola che consola e porta speranza, ma anche scandaglia le profondità del nostro essere. È questa parola che ci mette davanti alle esigenze dell'Alleanza con Dio, ai comandamenti da osservare per amore.

Quando i momenti benefici di manifestazione terminano, quando non possiamo contemplare la gloria di Dio, questa parola è la guida sicura che trasfigura la nostra esistenza e ci permette di amare come Gesù, fino alla croce. Troviamo il tempo, da soli o in famiglia, per intendere questa parola? Ci lasciamo orientare da questa parola che è viva ed efficace, un dono per ognuno di noi, perché racchiude un messaggio personale? Quando il Signore bussa alla porta della nostra casa, trova qualcuno che gli apra e lo faccia sedere alla nostra tavola?

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Carissimi un saluto di pace e di speranza!

con gioia da **lunedì 17 marzo** inizierò la visita alle vostre famiglie, la **benedizione annuale delle famiglie**. Questo è un tempo di grazia in cui il Signore desidera entrare nelle nostre case e donarci la sua benedizione. La visita del sacerdote non è una semplice tradizione, ma un segno concreto della presenza di Cristo tra noi. È un'occasione per rinnovare la nostra fede, per affidare al Signore le nostre gioie e le nostre fatiche, e per sentirci parte di una comunità viva.

Stiamo vivendo il **Giubileo del 2025**, un anno santo che ci invita alla conversione, alla misericordia e alla comunione con Dio e con i fratelli. Aprire la porta della propria casa alla benedizione è un gesto di accoglienza della grazia di Dio, un segno di fede che ci ricorda che il Signore cammina con noi e desidera abitare nelle nostre vite. In questo tempo giubilare, lasciamoci rinnovare dal Suo amore e accogliamo con gioia la Sua presenza.

Vi invito, quindi, a predisporre un luogo di preghiera una tovaglietta con una candela, un'immagine sacra, un po' di **pane e vino**, e, se possibile, un **rametto di ulivo**, segno di pace e di speranza. Accogliamo questo momento con fede e gioia, certi che il Signore benedice chi si affida a Lui con cuore sincero.

La Benedizione è gratuita, ma sapete che la parrocchia vive delle offerte dei parrocchiani, chi desidera fare un'offerta, lo faccia **solo in busta chiusa**, come segno di libera donazione e condivisione.

La mia visita nelle vostre case, possa essere un segno della misericordia di Dio per ognuno di voi e per le vostre famiglie. Aprire la porta della propria casa alla benedizione è già un gesto di accoglienza della grazia di Dio, un modo per dire: “*Signore, voglio che Tu sia il centro della mia vita e della mia famiglia*”. Accogliamo questo momento con fede e gioia, certi che il Signore benedice chi si affida a Lui con cuore sincero.

Lunedì 17 Marzo	VIE: CASTELLO, ROMA, VICOLO FORNI, VICOLO RACANCELLI, SS. TIRINITÀ E VIA VACCARILE, P. FIOREZZUOLA, P. MERCATO.
Martedì 18 Marzo	VIE: TITO MEI, MARCONI, P. VITTORIA, VIA RISORGIMENTO, CONTRADA SELVETTINE.
Mercoledì 19 Marzo	VIA CIRCONVALLAZIONE, ALDO MORO E ROSSINI.
Giovedì 20 Marzo	VIA S. GIUSEPPE, VIA DELLA FONTE, VIA CARRARA
Venerdì 21 Marzo	XX SETTEMBRE
LA LISTA COMPLETA NELLA BACHECA DELLA CHIESA	

IL MIO ESODO

*Anch'io, Signore,
ho il mio esodo da compiere.
Debbo uscire dal sonno
dell'entusiasmo e della fiducia,
della gioia e della carità,
della gentilezza e del perdono.*

*Debbo uscire dalle nubi
dei timori e delle incertezze,
delle tensioni e delle fatiche,
delle cadute e delle malinconie.*

*Debbo uscire dalle sabbie mobili
dei vizi che ammorzano
le relazioni che sto vivendo,
dei peccati che sviscerano
il mio incontro con te,
delle notti che spengono
i miei slanci di vita.*

*Debbo uscire dalle mie pretese
di avere chiaro e lineare
il mio futuro e quello dei miei cari,
perché tu mi vuoi vero e grande
nonostante i limiti che
la vita con i suoi incontri
porta con sé.*

LA PREGHIERA

*C'è un esodo che ti attende, Gesù,
un passaggio oscuro, tenebroso,
che porta dalla morte alla gloria.
I tuoi discepoli assisteranno, sgomenti,
disorientati e impauriti,
alla tua cattura e alla tua condanna.*

*Quello che è accaduto quel giorno, sul monte,
davanti ai tre che erano con te,
vuole essere un sostegno alla loro fede,
nell'ora più buia che dovranno affrontare.
Sul tuo volto risplende la gloria di Dio,
la sua luce limpida investe
tutta la tua persona e la rende sfolgorante.*

*Si ricorderanno di questo bagliore di grazia
quando il tuo volto sarà sfigurato
dall'angoscia e dall'abbandono?*

*Ritroveranno nel profondo
del loro cuore e della loro memoria
quella voce che li ha invitati
a seguirti senza esitare,
a lasciarsi guidare dalla tua Parola?*

*La trasfigurazione non è un traguardo,
ma solo una sosta per rinfrancare
e riprendere il cammino
verso Gerusalemme, verso i giorni
del compimento, che è travaglio
di morte e risurrezione.*

LECH LECHÀ

Questa domenica della luce ci ricorda che abbiamo urgente bisogno di una trasfigurazione, di un cambiamento radicale. Di andare via da questi bassipiani per guardare le cose dall'alto. E il Signore disse ad Abramo: vattene dalla tua terra e dalla casa di tuo padre. «Lech lechà», gli disse, «vai verso te stesso»: Sei tu la meta, non casa, terra o patria.

A un bambino che nasce, cosa augureresti? A un uomo, a una donna di oggi, con la terra che brucia, cosa diresti? Le stesse parole di Dio ad Abramo, *lech lechà*, vattene da questa visione del mondo, sporca e bugiarda. Vattene da questa storia, dove ha ragione il più armato, il più violento, il più immorale. Vai a te stesso. Dentro di te non hai armi, non cercare di riempire i tuoi vuoti con la violenza. Ma non senti dentro che la pace è più umana che non uccidere?

E poi gli direi, come Dio ad Abramo: alza la testa, conta le stelle. Perditi con gli occhi nel cielo a fare quello che sembra impossibile. L'immensità ti rende giudice davanti ad ogni dittatore. Guarda in altro modo, guarda da un altro punto di vista, non quello piccolo di casa, di patria, ma con l'ottica del grande, dell'infinito, dell'immenso, delle stelle e del loro mistero.

Questa domenica della luce ci ricorda che abbiamo urgente bisogno di una trasfigurazione, di un cambiamento radicale. Di andare via da questi bassipiani per guardare le cose dall'alto. Mentre pregava il suo volto cambiò di aspetto. Pregare trasforma, contemplare ti cambia il cuore, e tu diventi ciò che contempli; diventi come Colui che preghi. Guardano i tre, e sono storditi perché gettano lo sguardo sull'abisso di Dio.

“*Che bello, Signore!*” esclama Pietro. La mia fede per essere pane, sale, luce, lievito deve discendere da un “che bello” gridato a piena voce, da un innamoramento.

Dio è bellissimo. E ha un cuore di luce, come Gesù sul monte. Che questa immagine resti viva nei tre discepoli, e in tutti noi; viva per i giorni in cui il volto di Gesù invece di luce gronderà sangue, come sarà nel Giardino degli Ulivi, come oggi accade nelle infinite guerre del mondo, nelle infinite croci dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli. Alza la testa, guarda la luce del Tabor, guarda le stelle e vai, ritorna al cuore.

Pregiamo non per convincere Dio, ma perché ci aiuti ad essere fedeli ai piccoli del mondo contro tutti i potenti: “tienili per mano, baciali in fronte”. Ci aiuti a credere che, nonostante tutte le smentite, il filo rosso della storia è saldo fra le tue dita e che noi dobbiamo porre mano non al futuro del mondo ma al mondo del futuro, oltre il muro d'ombra delle cose e degli avvenimenti. Per capire le linee di fondo su cui camminare abbiamo le ultime parole del Padre in quel giorno luminoso: “questi è mio figlio, ascoltatelo, ascoltate Lui”.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

2ª settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore.

<p>2ª DI QUARESIMA Gn 15,5-12.17-18; Sal 26 (27); Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36 <i>Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.</i> R Il Signore è mia luce e mia salvezza. ASTINENZA</p>	<p>16 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ BATTESSIMO DI MIRACLE CHIAMANDA Ore 15.30 Le famigli dei bambini della prima comunione al museo diocesano a Jesi. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • “DIE SEPTIMO” DI BRUNA SPOLETINI E FIAMMETTA, ANNAMARIA E ENRICA.</p>
<p>S. Patrizio (mf) Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38 <i>Perdonate e sarete perdonati.</i> R Signore, non trattarci secondo i nostri peccati. Opp. Perdonaci, Signore, nella tua misericordia.</p>	<p>17 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. ORE 21.15 INCONTRO SINODO IN PARROCCHIA.</p>
<p>S. Cirillo di Gerusalemme (mf) Is 1,10.16-20; Sal 49 (50); Mt 23,1-12 <i>Dicono e non fanno.</i> RA chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Opp. Mostraci, Signore, la via della salvezza.</p>	<p>18 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FRANCESCA CIAMPICHETTI PER TERESA, SONIA E SERGIO. ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO</p>
<p>S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. M. (s) 2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a opp. Lc 2,41-51a <i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i> R In eterno durerà la sua discendenza.</p>	<p>19 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 09.00 Santa Messa C. CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • FAM. AGUZZI PER ROBERTINO. ORE 21.15 INCONTRO CON I COLLABORATORI IN PREPARAZIONE ALLA SETTIMANA SANTA</p>
<p>Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31 <i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>20 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LUCIA MEGALE PER DEF. FAM. MEGALE E QUAGLIANI.</p>
<p>Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105); Mt 21,33-43.45-46 <i>Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!</i> R Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.</p>	<p>21 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS E SANTA MESSA Chiesa del Crocifisso • AGNESE PER MARY, MARINO E DEF. FAM. TINTI E MALTEMPI. ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA.</p>
<p>Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32 <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore. Opp. Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>22 SABATO LO 2ª set</p>	<p>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI. Ore 17.00. Disponibilità confessione. Ore 18.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • FOCACETTI CLAUDIA PER SANDRO MERLI (5° ANNO) • CAPOMAGGI MARIA ALESSANDRA PER CARBINI MARIA LEONIA, ALBANO E DEF. FAM</p>
<p>3ª DI QUARESIMA Es 3,1-8a.13-15; Sal 102 (103); 1 Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9 <i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i> R Il Signore ha pietà del suo popolo.</p>	<p>23 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. COLOSO PER ANTONELLO, PALMIERO E DEF. FAM. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • FAM. BAIONI PER VALERIO. • FAM. PICCIONI PER DOMENICO E VALERIA</p>

- **Durante la quaresima - ogni venerdì la Santa Messa alle ore 17.00 VIA CRUCIS e ore 18.00.**
- **Da Lunedì 17 Marzo benedizione delle famiglie.**
- **Lunedì 17 Marzo ore 21.15** Il incontro di sinodo in Parrocchia.
- **Mercoledì 19 Marzo ore 21.15** si terrà un incontro con i collaboratori in preparazione alla **Settimana Santa**, per organizzare al meglio i momenti più significativi di questa importante occasione liturgica. .
- **Martedì 25 a mezzogiorno** la preghiera del Angelus in Chiesa Parrocchiale.
- **Martedì 25 Marzo ore 19.00** Saluto e ringraziamento al nostro vescovo Don Gerardo.
- **Sabato 29 Marzo ore 16.00** ingresso del nuovo vescovo Mons. Paolo Ricciardi
- **Domenica 6 aprile**, si celebrerà un'unica Santa Messa alle ore 11.00, con accoglienza del nostro nuovo Vescovo Mons. Paolo, alle ore 10.30. Si informa che le Messe delle ore 9.00 e 18.00 non saranno celebrate in quella giornata.